

FR. ANDRÉ DELALANDE: UN SORRISO CHE UNISCE MONDI

Granada, 11 maggio 2021

Abbiamo ricevuto molte manifestazioni di affetto in questi giorni. Tutte loro sono un segno di rispetto, ammirazione e riconoscimento.

Non sono passati molti giorni da quando abbiamo dato l'ultimo saluto a nostro fratello André Delalande, scomparso il 1° maggio all'età di 103 anni. Abbiamo ricevuto molte manifestazioni di affetto in questi giorni. Tutte loro sono state un segno del rispetto, dell'ammirazione e del riconoscimento che tante persone avevano per lui. Con la sua morte, molti di noi **abbiamo provato un misto di dolore per la sua perdita e anche di gratitudine per il dono che la sua vita è stata per noi.**

Jean Baptiste Delalande (Frère André) è nato a Flottemanville Manche (Normandia, Francia) il 14 gennaio 1918. Era il maggiore di una famiglia di 14 figli, 8 maschi e 6 femmine. Dopo la sua formazione a Bairo (Torino, Italia) è arrivato in Libano all'età di 16 anni. Nel 1947 si è preso una *pausa* per studiare all'Università di Lione. Dopo quattro anni, è tornato in Libano, dove è rimasto fino alla fine della sua vita. La sua missione si è svolta in varie scuole della Provincia, tra cui Jounieh, Aleppo, Champville, Rmeyleh e Damasco.

Durante le estati dal 1963 al 1965 ha frequentato i corsi di esegesi alla Scuola Biblica di Gerusalemme. Grazie ad essi **conosceva perfettamente l'Antico Testamento e sapeva a memoria il Nuovo.** Ripeteva a memoria le citazioni con i loro rispettivi libri, capitoli e versi. Questo gli ha permesso di condividere la sua *conoscenza biblica* con i fratelli per 20 anni in sessioni formative.

Per la sua cultura e anche per il suo amore per il popolo libanese **ha ricevuto diversi riconoscimenti ufficiali:** Medaglia alla Conoscenza (1958), Ordine delle Palme Accademiche (2002) e Ordine del Merito Libanese (2018).

Negli ultimi 40 anni ha risieduto nella comunità di Jbail.

È in questa comunità che ho avuto uno dei ricordi più vividi di fr. André. Viene subito alla mente la sua presenza nel cortile della scuola. Ero sempre sorpreso di vederlo all'inizio della giornata, quando gli studenti arrivavano. Quando la campana suonava e si mettevano in fila per pregare insieme, il

Gli alunni mentre si
incamminavano in
fila verso le loro
classi e passavano
davanti a lui, lo
salutavano con un
abbraccio, una
pacca o
semplicemente con
un sorriso.

fratello André era lì! A volte la guidava lui. Quando non era così, **era semplicemente lì, accompagnava, era presenza**. Una volta, al termine di questo tempo, quando gli alunni in fila si incamminavano verso le loro classi e passavano davanti a lui, lo salutavano con un abbraccio, una pacca o semplicemente un sorriso. Uno per uno. Era il loro modo di esprimere il loro affetto. Lo stesso rispetto e affetto gli è stato mostrato dagli insegnanti e dalle famiglie quando lo vedevano in giro per la scuola.

Quando fr. André pregava al mattino con gli alunni era già sveglio da parecchie ore. **La mattina molto presto c'era la messa nella cappella della scuola e lui si occupava di tutto**. Questo includeva spazzare il vialetto ogni giorno, per esempio. Era un'Eucarestia a cui partecipavano persone di tutte le età. Anche nei giorni festivi Fr. André si assicurava che la cappella fosse aperta per l'Eucaristia del mattino.

Maria era sempre
presente nella sua
preghiera ed era la
sua compagna di
viaggio.

Era un uomo di una spiritualità solida e semplice allo stesso tempo. Era uno studioso della Parola di Dio e la sua conoscenza non lo portava a isolarsi nei suoi libri, ma la trasmetteva nelle sue lezioni, nelle sue conversazioni, nella sua presenza con i fratelli, con i bambini, con i maestri, con i suoi amici... Coniugava molto bene nella sua vita la contemplazione e l'azione. Lo mostrava nel suo dinamismo, nell'attività che svolgeva, e nel suo raccoglimento, nei suoi momenti di preghiera. Ricordo che, quando pregava i salmi, usava un tono che rassomigliava al canto. Inoltre, aveva un grande amore e devozione per la Vergine Maria. Era sempre presente nella sua preghiera ed era la sua compagna di viaggio. E lo dimostrava nella recita del rosario ogni giorno e nei dialoghi e incontri con professori, alunni ed ex alunni dove era solito fare qualche riferimento a Maria.

Mi ha sempre colpito sentire Fr. André raccontare l'inizio della storia della sua vocazione come fratello. Raccontava che quando aveva 10 anni, mentre era chierichetto nella sua parrocchia, i suoi genitori ricevettero una lettera da *Fratel Aldegrin*, che era stato direttore della *scuola di Achkut*, in Libano. Era una circolare indirizzata alle famiglie francesi che avevano tanti figli. In questa lettera, Fratel Aldegrin presentava le prospettive missionarie in Medio Oriente e si offriva di formare dei bambini vivaci per aiutare i giovani libanesi e siriani. Così, con la risposta positiva a questo invito, il nostro André è andato al Probandato di Bairo (To) per iniziare la formazione con altri bambini e adolescenti per portare il Vangelo attraverso l'educazione ai giovani di altri continenti.

Ma quello che mi ha colpito di più è stato sentirlo raccontare questa storia quando aveva già più di 100 anni e costatare che si era dedicato a questo per tutta la vita, anche nelle circostanze più complicate, come quelle in cui visse la guerra del Libano (1975-1990).

Fr. André era un uomo gentile e disponibile, attento e intellettualmente inquieto. Allo stesso tempo era divertente e accessibile. Era un uomo dalle conversazioni piacevoli. Era un fratello che risvegliava la fiducia di molte persone che gli presentavano le loro preoccupazioni e problemi. In lui hanno sempre trovato una parola d'incoraggiamento e i suoi consigli sono stati una luce per farli andare avanti. ***È stato un sostegno, un confidente e un riferimento per tante persone che hanno vissuto e lavorato con lui.***

Ha riunito in sé
l'Occidente e
l'Oriente, la fede e
la cultura,
l'educazione e
l'evangelizzazione,
la contemplazione e
l'azione.

Potremmo dire che la sua è stata una vita di incontri. In lui si sono uniti l'Occidente e l'Oriente, la fede e la cultura, l'educazione e l'evangelizzazione, la contemplazione e l'azione. ***Ha fatto da ponte, ha saputo riunire persone diverse, ha avvicinato la cultura e il Vangelo ai bambini.*** Per questo aveva un mezzo che non falliva mai: ***il suo sorriso.*** Con esso abbattava tutte le difese che gli altri potevano mettere in piedi. La sua vita, in breve, fu un inno alla pace. Attraverso l'educazione, il dialogo, l'ascolto, la fraternità e la riconciliazione.

Grazie, Signore, per il dono del fratello André. All'età di 100 anni, ha scritto una preghiera in cui ringraziava per i molti doni di cui Dio lo aveva riempito. Egli è stato uno di questi doni. ***Grazie, Signore, per la sua vita e per tutto quello che hai fatto tra noi attraverso di lui.***

Fr. Juan Carlos Fuertes Marí
Provinciale